**A.A.M. ARCHITETTURA ARTE MODERNA 00186 ROMA 12 VIA DEL VANTAGGIO Tel. 063219151**
**Centro di Produzione e Promozione di Iniziative Culturali, Studi e Ricerche**
**DIREZIONE LARGO BRANCACCIO, 82 - 00184 ROMA Tel. 064817261 Fax. 064815807 E-mail:aammail@tin.it**

## CICLO "EROS & THANATOS"

# CINZIA LEONE

## SEX VOTO

## opere dal 1991 - 1999

a cura di Antonello Cuccu e Francesco Moschini

lunedì 19 aprile - sabato 1 maggio 1999 orario di apertura 10-13 / 17-20 festivi compresi

Si inaugura lunedì 19 aprile presso l'A.A.M. Architettura Arte Moderna una mostra dedicata all'illustratrice **Cinzia Leone.** Sotto il titolo di **Sex Voto** saranno raccolte 50 opere, in maggioranza chine su carta affiancate da acrilici su tela e su carta e da alcuni lavori realizzati su "cuscini" in seta, raso e lana, che riassumono la produzione di questi ultimi anni, 1991 -'99. Come avrebbe detto Gianni Rodari a proposito del linguaggio capovolto parlato in un certo paese, dove bastava mettere la "S davanti" per esprimersi correttamente, C. Leone ha preso la sua macchina sfotografica per sfotografare con tessuto, filo e passamaneria, entusiasmanti cuscini tondi rosa, con al centro una "ciliegia" più scura in rilievo; due immensi, abbondanti, teneri senoni morbidamente imbottiti, fra i quali ci si potrebbe abbandonare nel sonno e che in mostra, luogo pubblico, sarà assolutamente *proibito toccare.* Sono "sex voto" che rimandano alla forma di certe cassate siciliane ideate per ricordare il martirio, avvenuto per distacco dei candidi seni, di Santa Agata. Dolore, cibo, eros, zucchero e crema che C. Leone fa rimbalzare nel foglio dove illustra la ricetta per un dolce al cioccolato, dalle collinose e turgide rotondità di una gioiosa Josephine Baker. Ancora un altro disegno presenta una nera a quattro zampe: forse la rilettura rovesciata della *Lupa* di Arturo Martini? No, una "schiava", una Nausicaa scura emergente dall'acqua che in maniera rilassata e aperta, come un'isola, Cuba o Sardegna povere ma belle, attende l'arrivo di una nave che già si nota in avvicinamento (è *l'unico disegno che mi sia stato censurato,* rivela l'autrice). I grandi acrilici, "sex voto" dipinti su tela a costituire l'eco di altri in tessuto e fili a rilievo, mostrano altrettanti primissimi piani dell'"origine del mondo" (Gustav Courbet) nera, gialla, bianca e indiana per un eros da sfotografo di grido che non gioca mai sul colore dei soldi: "united colors of sexitude" potrebbe essere il titolo complessivo dell'opera. Ma si sà, l'amore è un'incognita, affidarsi agli astri è quello che serve. C. Leone ne è ben consapevole ed è per questo che ha voluto proporre in mostra le dodici tutelari raffigurazioni che compongono lo Zodiaco. L'interpretazione leoniana le porta sul piano di una dozzina di figure femminili, sante e ninfe tracciate in bianco-nero secco, dalla grafica e dal segno "scicchettone". Anche le matite hanno un sesso; è quanto ribadisce C. Leone. Prodotte da maschi per un pubblico maschile, unico canale di alimentazione dell'erotismo editoriale, le illustrazioni dell'area hard convogliano una struttura e una fantasia che prim'ancora di identificarsi come opera si rivela quale utenza. Questo per dire che C. Leone disegna anche donne svestite ma che non costituiscono per lei nessun più o meno oscuro oggetto di desiderio; semmai tradiscono sentimenti, tutti femminili, assolutamente contrari all'eros fatto di scambi impersonali, animaleschi, frettolosi. Le donne, con C. Leone, guardano sempre al rapporto sessuale come coagulo di sentimento, come traccia indissolubile perché è nella donna ch'esso lascia un segno. L'autrice intende rivelare tutto il vuoto e la sconsolatezza che restano a quanti, inseguendo costantemente una piacevolezza erotica senza radici, non incappino mai nella passione, quell'incontro di completezza siglato con i giuramenti, abbellito con nastri, che vive di ricordi, di vecchie foto, di canti struggenti cantati in solitudine. E' quanto tenta C. Leone nel bianco ritratto di Betty Boup / Betty Devìs: icona di occhi sgranati, di passione, ex voto (questa volta senza la "S") accanto al quale l'autrice pone alcune scatole di cerini che sembrano ripetere *Mare, Mare, qui non viene mai nessuno a trascinarmi via,* ritornello dalla canzone *Mare d'inverno,* qui nella versione di Loredana Berté.

**Cinzia Leone** (Roma, 1954) ha esordito nel 1978 in Alter ed è stata tra i fondatori del Male. Giornalista professionista è stata caposervizio grafico, in qualità di art director, presso il mensile Eco La Nuova Ecologia. Ha disegnato per Gioia, Lei di Glamour, l'Espresso, Liberal, Comix, Alter, Comic Art, Il Grifo, Expression, Quipos, Corto Maltese, Noi donne, Salve, Tango, Granata Press, Glamour, Boxer, Smemoranda, Feltrinelli, Agesci, Musica di Repubblica, Sole 24 Ore, la Repubblica, il Tirreno, Il Mattino, La Nuova Sardegna, La Nuova Venezia, Il Centro, Il Lavoro, L'Alto Adige, La Gazzetta di Mantova, La Tribuna di Treviso. Il suo impegno professionale, orientato oltre che sul versante del fumetto e della grafica anche verso altre declinazioni, l'insegnamento, la pittura, la pubblicità, ha sempre guardato con interesse allo "scrivere" come è ribadito nell'ultimo recente prodotto editoriale, *Come conquistare le donne. Bestiario femminile illustrato,* edizioni di Comix, da lei interamente scritto e illustrato.

**Ciclo "Eros & Thanatos":** riassunto delle "puntate" precedenti. C. Leone, unica donna fra gli autori del ciclo, propone, manco a dirlo, l'altro punto di vista del dibattito, quello al negativo (di nome e di fatto). Se Riccardo Mannelli in **GLOBAL SOUP** ha mostrato, nella sua totalmente affascinata resa dello scandaloso gioco di compravendita all'ipermercato umano, di non riuscire a staccarsene (come tutti) neppure di un pelo, Roberto Perini invece, con **PEZZI DI RICAMBIO,** ha ricordato, affinché non lo si sottovaluti, che i ruoli interpretati nelle passioni disciplinano e governano il mondo: se il bordello (Usa e Jet, per ricordare Bruno Munari a proposito di consumismo pazzo) nega i suoi favori, il sentimento tradito si vendica e reagisce, purtroppo con risultati deludenti per tutti. C. Leone, in **SEX VOTO** come già detto unica voce femminile del quartetto, cerca ed evidenzia con ironica disperazione le tracce lasciate da un lui, quando, dopo l'amore, una lei è ancora stordita, sdraiata sul letto, e l'altro è già uscito. La puntata finale vedrà Alberto Ruggieri con **UMORI,** dove si tenterà di raffigurare, contenendoli entro guantiere, i risvolti accesi, liberi e coloratissimi, offerti in dono al giovane San Valentino.